

*Pisa, 6 febbraio 2020*

**Emergenza Coronavirus COVID-19**  
**Indicazioni per i volontari Caritas**

Carissim\*

viste le nuove disposizioni previste dal decreto ministeriale emanato in data 04 marzo 2020, torniamo a condividere con voi le indicazioni divulgate qualche giorno fa rispetto alla gestione dei servizi Caritas anche alla luce delle disposizioni emanate dalla CEI ma soprattutto dai vescovi della Toscana.

Per prima cosa raccomandiamo a tutti i volontari la massima prudenza e il rigoroso rispetto delle raccomandazioni igieniche indicate dalle autorità sanitarie (<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>).

*In particolare a tutti si ricorda di:*

1. Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
3. Evitare abbracci e strette di mano.
4. Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.
5. Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
6. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva.
7. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
8. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
9. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
10. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
11. Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

Ricordiamo inoltre ai volontari che si riconoscono nelle tipologie più vulnerabili di **evitare la frequenza di luoghi** nei quali non sia possibile mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

*DPCM del 4 marzo 2020 - Art.2 comma 1 lettera b.*

*È fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro di cui all'allegato 1, lettera d.*

**Per questo invitiamo ciascun volontario a comunicare la propria scelta ai Responsabili dei servizi nei quali operano.**

Per quanto attiene ai servizi, si consiglia in particolare:

***Per i Centri di Ascolto delle povertà:***

*operare il più possibile tramite appuntamento, evitando l'assembramenti nei locali, lo stazionamento di più persone e le file;*

***Per le mense:***

*assicurare il servizio di asporto del cibo in modo da evitare le code all'ingresso e lo stazionamento nei locali.*

***Per i Centri di Distribuzione***

*evitare le code all'ingresso e lo stazionamento nei locali delle persone.*

*Si invita a far entrare poche persone per volta, e se possibile, favorire gli appuntamenti.*

***In tutti i locali*** (centri d'ascolto, mense, centri di distribuzione...) *siano messe a disposizione soluzioni idroalcoliche e si effettui frequentemente il lavaggio delle mani.*

*Per quanto riguarda i nostri ospiti invitiamo divulgare le 10 indicazioni del Ministero della Salute tradotte nelle lingue native scaricabili dal sito <https://naga.it/2020/02/23/traduzioni-decalogo-del-ministero-per-il-coronavirus/>*

Raccomandiamo a tutti, infine, di informarsi attraverso i canali ufficiali, di esercitare **buon senso, prudenza e responsabilità**, senza cadere in inutili allarmismi e di contribuire a una gestione responsabile di questo difficile momento.

**La Caritas Diocesana rimane a disposizione per ogni necessità di confronto a riguardo.**

Queste indicazioni sono valide fino al termine dell'emergenza (ad oggi il 3 Aprile 2020) e fino ad ulteriori aggiornamenti.

*Le persone più fragili che Caritas incontra sui territori, rimangono al centro della nostra sollecitudine e vanno accompagnate con particolare attenzione in una situazione come quella attuale.*

Don Emanuele Morelli  
**Direttore**  
Caritas diocesana di Pisa